



Mancano autisti? Trasportounito propone di eliminare il corso per la “prima” CQC

12 febbraio 2018

All'inizio era una notizia che soffiava come un venticello modesto e senza troppe conseguenze pratiche. Ma adesso la **mancanza di autisti a cui affidare la guida di camion è un autentico tifone** non soltanto in Italia. Per il segretario generale di **Trasportounito, Maurizio Longo**, si tratta di un paradosso inaccettabile visto che parliamo di un **paese caratterizzato da altissimi tassi di disoccupazione**. Ma evidentemente a sacrificare la voglia di occupazione è stata, secondo Longo, «la **totale incapacità della politica, ma anche di soggetti che dovrebbero rappresentare il mondo dell'autotrasporto, di comprendere i segnali** che arrivano quotidianamente dalla strada». Perché poggiando l'orecchio sulla strada appare chiaro da un po' che si va instaurando una **spirale ad alto rischio**, visto che «gli autisti italiani, imprigionati anche in gabbie formative e obblighi difficilmente rispettabili, **abbandonano il settore che diventa così preda di autisti stranieri**, sempre più spesso extra-comunitari con **scarsissima qualificazione**». Alla fine, quindi, chi ci rimette è proprio la sicurezza sulla strade italiane dove peraltro viaggiano tutti.

Messa così, vale a dire ponendo l'enfasi sulle conseguenze nefaste per la sicurezza collettiva e sulle opportunità occupazionali lasciate sfumare, potrebbe essere un **tema interessante anche per la campagna elettorale**. Trasportounito ci prova, lanciando due sassi in questo stagno paludoso, **due proposte semplici**, concrete e definiti «non prorogabili»:

1) **eliminare il corso obbligatorio per la prima acquisizione della CQC cui sono soggetti i conducenti dopo che hanno acquisito la patente C o CE**. Resta comunque **l'esame per l'ottenimento della qualificazione CQC**, ma in questo modo ai nuovi conducenti si **eviterebbe un costo aggiuntivo di circa 2.500 euro**, che costituisce un'ulteriore barriera all'accesso a questa professione;

2) individuare delle **imprese-scuola**, capaci cioè, sulla base di determinati requisiti, di **provvedere ad addestrare i giovani sugli autoarticolati, ottenendo una sgravo contributivo o incentivi di tipo fiscale per ciascun conducente formato**.

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie in tema di trasporti e logistica? Iscriviti alla newsletter di Uomini e Trasporti. È gratuita e la riceverai via mail.